

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA **FOODFIX**

Revisione n. 2, Giugno 2023; Conforme al Reg. (UE) 2020/878

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE	2
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	2
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI	2
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	3
5. MISURE ANTINCENDIO	3
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	3
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO	4
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	4
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	5
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	6
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	6
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	7
13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO	7
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	8
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA	8
16. ALTRE INFORMAZIONI	9

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Identificazione del prodotto

Nome chimico: Gomma arabica Seyal

Nomi commerciali e sinonimi: Foodfix, gomma arabica in polvere

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/miscela ed usi sconsigliati

Additivo alimentare (E414), esclusivamente per uso professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 - CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: laboratorio@essedielle.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: essedielle srl +39 (0) 85 9031315 – 0039 3668134126

Centro Antiveleni

Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP): nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008

Simboli: nessun pittogramma di pericolo

2.3 Altri pericoli

Contiene:

Gomma arabica Seyal Kribbled

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Nome chimico: Gomma arabica Seyal Spray Dry

Nomi commerciali e sinonimi: Foodfix, gomma arabica in polvere

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione

Nessuna

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	Index	REACH
Gomma arabica Seyal	100% P/P		9000-01-5	232-519-5		

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione misure di primo soccorso

In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale.

In caso di contatto cutaneo: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche solo se sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dai prodotti di combustione

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

5.4 Altre informazioni

L'acqua usata nello spegnimento di incendi, contaminata dal prodotto, deve essere smaltita nel rispetto delle disposizioni locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

Per chi non interviene direttamente: allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.

Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente: eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione.

Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo e, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Per il contenimento: raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia: successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni: nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: nessuna in particolare.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati.

7.3 Usi finali specifici

Industrie alimentari: maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole. Conservare il recipiente ben chiuso.

Usi industriali: manipolare con estrema cautela. Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali: manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, Tenere il contenitore ben chiuso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa.

Valori limite di esposizione DNEL: non disponibili

Valori limite di esposizione PNEC: non disponibili

Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA

Limiti di esposizione: polvere 6 mg/m³ C: (Cancer)

8.2 Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari: nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato).

Usi industriali: nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato).

Usi professionali: nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato).

Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

Protezione della pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).

Protezione respiratoria

Non necessaria quando è assicurata un'adeguata ventilazione. In alternativa utilizzare maschera protettiva.

Rischi termici

Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA

Protezione delle mani: non necessario

Protezione degli occhi: non necessario

Protezione della pelle: non necessario

Controlli dell'esposizione ambientale: nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Frammenti di gomma arabica
Forma	Frammenti
Colore	Giallo/arancio
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non determinato
Valore di PH sol 5 %	4.30
CAMBIAMENTO DI STATO	
Punto/intervallo di fusione	Non determinato
Punto/intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Temperatura di autoignizione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Limiti di infiammabilità inferiore	Non determinato
Limiti di infiammabilità superiore	Non determinato
Tensione di vapore a 20°C	Non determinato
Densità a 20°C	0.85 g/ml
Densità relativa	Non determinato

Densità di vapore a 20°C	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Totalmente solubile e miscibile
Rotazione specifica	+ 43.5
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Viscosità Dinamica a 20 °C	Non determinato
Viscosità Cinematica	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	Non determinato
Conducibilità	Non determinato
Liposolubilità	Non determinato
Proprietà particolari gruppi di sostanze	
Altre Informazioni Utili	Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

In condizioni normali, è completamente stabile all'aria e alla luce.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: il prodotto non è tossico

ATE (mix) oral = ∞
ATE (mix) dermal = ∞
ATE (mix) inhal = ∞

- tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- corrosione/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: a contatto con la pelle il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione/ inalazione: in caso di inalazione/aspirazione provoca irritazione repentina delle fauci nasali con ripercussioni sull'apparato visivo che risulta gravemente compromesso. Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA

Tossicità acuta LD50 (orale, ratto): > 5000mg/kg

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA: completamente biodegradabile

POTASSIO BISOLFITO: nessuna

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA: completamente biodegradabile

POTASSIO BISOLFITO: nessuna

12.4 Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

GOMMA ARABICA: completamente biodegradabile

POTASSIO BISOLFITO: nessuna

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB: Nessuna – **Sostanze PBT:** Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

13. CONDIZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

PRODOTTO

Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

IMBALLI CONTAMINATI

Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione

13.2 Frasi HP

Nessuna

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente Marine pollutant

No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata in base alla normativa vigente Reg. CE 830/2015.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Principali fonti bibliografiche

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

LEGENDA SIGLE

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

N.A.: Not Available

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.